


*“Il sistema di protezione e cura
delle persone non autosufficienti.
Prospettive, risorse e gradualità degli interventi”
Progetto promosso dal Ministero del Welfare
Coordinatore: Cristiano Gori*

Le politiche regionali

*Francesco Bertoni, Provincia di Modena
Benedetta Riboldi, Azienda USL di Reggio Emilia*

Obiettivi

1. Analisi delle esperienze regionali già presenti in Italia, in particolare approfondendo alcune linee di cambiamento
2. Evidenza dei vincoli e delle opportunità che le esperienze regionali forniscono
3. Individuazione delle innovazioni e degli sviluppi più significativi che sono stati realizzati nelle diverse realtà regionali come elementi utili e spunti di riflessione per la realizzazione di una riforma e di una politica di intervento a livello nazionale



Le chiavi di lettura per analizzare le esperienze regionali

Traiettorie di cambiamento

1) Accesso ai servizi

- Porta Unica di Accesso (PUA)

- Modalità di valutazione delle condizioni di non autosufficienza

Traiettorie di cambiamento

2) Caratteristiche della domanda

- Trasferimenti monetari
- Misure di supporto alle famiglie nell'assistenza agli anziani

Traiettorie di cambiamento

3) L'offerta dei servizi

-Servizi residenziali

VS

-Servizi domiciliari



L'analisi delle traiettorie di cambiamento

1. L'ACCESSO ATTRAVERSO LA PUA

Vincoli ed opportunità

- **Eterogeneità** delle esperienze regionali, non sempre chiaramente identificabili, e la conseguente assenza di esperienze generalizzate e di confronto tra le diverse realtà;
- **Poca chiarezza** delle funzioni che deve svolgere la Porta Unica di Accesso: talvolta nelle Regioni ha funzioni non proprie che rendono ancora più complicata la gestione delle stesse;
- **Rischio** di creare un modello dove non ci sia coerenza tra la progettazione concettuale e l'applicabilità;
- Necessario il potenziamento e lo sviluppo degli **strumenti informativi e delle strutture tecnologiche**, per utilizzare le informazioni in modo integrato.

1. L'ACCESSO E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Vincoli ed opportunità

- A livello nazionale **non esistono criteri condivisi** e non vi sono direttive unitarie. E' un vincolo rilevante, che ha accentuato la disomogeneità nell'accesso ai servizi;
- L'utilizzo di diversi criteri di valutazione rischia di creare **disuguaglianze** nell'accesso ai servizi e l'esclusione di alcune categorie;
- Un forte vincolo è rappresentato dalla **scarsità delle risorse**: spesso i problemi degli utenti e delle famiglie raggiungono livelli di complessità che necessitano l'intervento di soggetti con diverse professionalità;

2. LE CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA I TRASFERIMENTI MONETARI

Vincoli ed opportunità

- Nell'ottica eventuale di una riforma dell'indennità di accompagnamento, un'opportunità per lo stato riguarda la presenza, in tutte le realtà regionali, **dell'assegno di cura**;
- I trasferimenti monetari delle diverse regioni sono disomogenei e in alcuni casi sono invece **strumenti deboli**, spesso inseriti all'interno di un sistema di welfare regionale di tipo residuale;
- In alcune regioni il trasferimento monetario viene erogato alla famiglia e **non ne viene verificato l'utilizzo**; in altre, invece, il trasferimento è specificamente vincolato all'acquisto di servizi;

2. LE CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA LE ASSISTENTI FAMILIARI

Vincoli ed opportunità

- In molti casi gli assegni di cura vengono utilizzati per la loro **retribuzione delle assistenti familiari** e sono **vincolati alla loro regolarizzazione**. Questo costituisce un freno a causa del fatto che **le famiglie non lo ritengono economicamente conveniente**: l'importo dei trasferimenti monetari è basso;
- Le **iniziative di formazione sono scarsamente diffuse**, a causa del fatto che **la famiglia ha molte difficoltà a riconoscere l'aumento della professionalità** dell'assistente familiare attraverso un aumento della retribuzione: il maggior costo non viene percepito come maggiore affidabilità nell'erogazione dell'assistenza.

3. L'OFFERTA: SERVIZI RESIDENZIALI

Vincoli ed opportunità

- **Forte disomogeneità** nella copertura del bisogno tra le diverse regioni italiane;
- I dati evidenziano come nel 2005 esista una differenza notevole tra **il livello dei servizi** per anziani non autosufficienti nel Nord Italia (in cui i posti letto sono in media pari al 5,8% della popolazione con più di 75 anni), e nel Mezzogiorno (posti letto pari all'1% della popolazione con più di 75 anni);
- **Questa differenza non si è ridotta** nel corso del triennio 2002-2005.

3. L'OFFERTA: SERVIZI DOMICILIARI

Vincoli ed opportunità

- Tutte le Regioni, pur in tempi e con modalità diverse, hanno approvato una normativa di **regolamentazione del SAD**;
- **Distribuzione disomogenea** sul territorio nazionale;
- Vi sono **due modelli di SAD** nel panorama dei servizi. Il primo assiste un maggior numero di anziani con una minore intensità assistenziale; il secondo si concentra su di un numero di casi più ristretto ma con maggiore problematicità.